

Nel corso di una conferenza stampa a Reggio

Presentate in Calabria le proposte comuniste per il lavoro giovanile

La relazione del compagno Ambrogio - Manifestazione indetta dal partito e dalla FGCI per domenica prossima sul problema del preavviamento

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 23. Nel corso di una conferenza stampa, il compagno Ambrogio, segretario regionale del PCI in Calabria ha illustrato il significato e il valore della manifestazione regionale sull'occupazione giovanile indetta dal nostro partito e dalla Federazione giovanile comunista italiana per domenica 29 febbraio a Reggio Calabria. Alla manifestazione, che si terrà nei locali del cinema «Orchidea» parteciperanno un migliaio di giovani provenienti da tutta la regione calabrese. Parteciperanno i compagni Aldo Tortorella, della direzione del PCI e Massimo D'Alema segretario regionale della FGCI. Si tratta di una importante iniziativa politica che tende a mobilitare, in primo luogo, i giovani su obiettivi immediati di lavoro attorno alla proposta di un preavviamento dei giovani per tre anni finalizzato a sbocchi produttivi.

La disoccupazione giovanile assume aspetti e dimensioni notevoli, particolarmente tra i diplomati e i laureati, oltre cinquemila in tutto il paese e in Calabria settantamila. La proposta governativa di un preavviamento di soli 50 mila giovani è assolutamente inadeguata: occorre un preavviamento di almeno 100 mila. In tal senso le proposte presentate al Senato dal PCI, dal PSI e dalla sinistra indipendente, costituiscono un contributo importante per reperire i mille miliardi di lire necessari per affrontare la questione della disoccupazione giovanile come un problema straordinario, di carattere sociale e politico, di trattamento collegato, però, alla necessità di agire, con un diverso meccanismo di sviluppo economico del paese, per assicurare un reale allargamento delle basi produttive, particolarmente nel Mezzogiorno. Di qui la richiesta che Regioni, Comuni e sindacati siano direttamente interessati alla definizione e ge-

stione dei piani di preavviamento al lavoro.

I dati della disoccupazione giovanile intellettuale in Calabria sono allarmanti: ben 17 mila, nella sola provincia di Reggio Calabria, sono stati i presentatori dei corsi abilitanti; oltre tremila sono le maestre disoccupate nella sola città di Reggio Calabria; più di ottomila sono i candidati al concorso indetto dalla Cassa di risparmio per duecento posti in Calabria e Lucania.

Migliaia di giovani, con la proposta presentata dal PCI e dal PSI, possono trovare immediata occasione di lavoro non soltanto in attività produttive già esistenti, ma in una sistematica ed organica azione di reperimento, catalogazione e valorizzazione del grande patrimonio artistico e culturale calabrese ancora sconosciuto; in una campagna moderna, concepita di alfabetizzazione (il cui obiettivo è la popolazione che non sa ancora leggere e scrivere, mentre il 30 per cento è semialfabeto), contemporaneamente finalizzata ad una crescita culturale generale, e quindi, ad una migliore preparazione dei giovani, nella preparazione di corsi professionali che assicurino sbocchi di lavoro sicuri negli insediamenti industriali previsti in Calabria, nel necessario processo di rinnovamento agricolo-forestale, nella preparazione del personale paramedico ospedaliero (in tal senso, una prima iniziativa sarà realizzata nella Regione Calabria con i corsi per 1.800 giovani per infermieri e tecnici ospedalieri).

Si tratta di provvedimenti intermedi che necessitano, per porre fine alla disoccupazione giovanile, di altri interventi più generali, di una riforma scolastica collegata alle esigenze reali della società, di una politica di investimenti produttivi, di rinascita economica e sociale del Mezzogiorno e della Calabria.

Enzo Lacaria

SARDEGNA - Presa di posizione del Direttivo regionale

Necessaria per il PCI una giunta adeguata alla gravità della crisi

E' indispensabile la presenza dei comunisti nella direzione della Regione - Tentativi di svuotare l'intesa e di limitare la programmazione

Dal nostro redazione

CAGLIARI, 23. Gli sviluppi della situazione politica-economica sarda, collegati all'avvio e all'attuazione di un programma a medio termine dopo l'approvazione delle direttive del Consiglio regionale, hanno determinato un dibattito dal comitato regionale del PCI, riunito nei locali dell'albergo Italia di Guspini, dal compagno Luigi Pirastu, della segreteria regionale e responsabile della Commissione rinascita e programmazione, nella relazione introduttiva ha denunciato che la situazione economica sarda continua ad aggravarsi, raggiungendo ormai punte drammatiche. La gravità estrema della crisi sarda - ha sottolineato Pirastu - pone con sempre maggiore forza la necessità di una giunta formata da tutti i partiti autonomistici, compreso il PCI. Solo una tale giunta potrà rispondere alla domanda di rinnovamento che scaturisce sempre più forte dalle lotte dei lavoratori e delle masse popolari.

Nell'immediato occorre realizzare piani per la edilizia abitativa e pubblica, per gli assetti civili, per fornire posti di lavoro e sostenere le piccole e medie industrie legate alla attività di costruzione. Il programma deve fornire chiare indicazioni sulla politica agro-pastorale e presentare inoltre un piano per la forestazione salvaguardando innanzitutto i tremila posti di lavoro attualmente esistenti. Si devono sviluppare inoltre, le industrie piccole e medie, e allo stesso tempo occorre promuovere il rilancio e il potenziamento dei bacini minerari. In proposito, è necessario pervenire subito alla costituzione della società di gestione delle miniere di carbone. Ugualmente appare necessaria un progetto che, integrando le iniziative governative, promuova il pre-avviamento al lavoro dei giovani senza occupazione. Il programma globale deve infine muoversi attraverso progetti settoriali e dare indicazioni e direttive per proposte di legge che modifichino l'attuale normativa portuale, e la istituzione dei comitati. Il Comitato di programmazione va elaborando il piano a medio termine sulla base delle direttive del Consiglio regionale. Deve essere - secondo il PCI - un programma basato sulle scelte di base dei comunisti e portare avanti precise piattaforme zionali nel quadro della programmazione regionale. Per il PCI punto centrale di questo momento deve essere la conferenza per l'occupazione e lo sviluppo che sarà promossa dalla Regione Sarda.

BARI - Nuovi sviluppi nello scandalo dei materiali da costruzione

Opere pubbliche: l'università contesta gli indici dei prezzi

Il Consiglio di amministrazione sarebbe orientato a non riconoscere gli aumenti richiesti negli ultimi anni. Inspiegabili gonfiamenti rispetto ad altre province - Della questione si occupa ora anche il Consiglio comunale

Dalla nostra redazione

BARI, 23

La denuncia del nostro giornale in merito alla vicenda della «revisione dei prezzi» per i materiali di costruzione per le opere pubbliche ha avuto l'eco. Ne è stato interessato il Consiglio comunale che nella sua riunione di venerdì sera ha manifestato l'intenzione di approfondire i problemi sollevati dalla comparazione dei dati sull'aumento dei prezzi delle opere pubbliche ricavati dai bollettini mensili pubblicati dalle commissioni provinciali di Bari, Brindisi e dall'Istituto centrale di statistica. Per parte loro gli organi di controllo pubblico chiamati in causa (Genio civile, Provveditorato OO.PP.) osservano in silenzio.

Il legislatore ha dato vita a queste commissioni per salvaguardare l'esigenza di una omogeneità nei prezzi praticati zona per zona. Ed è proprio da questa uniformità prevista dalla circolare ministeriale, che soprattutto nel periodo '73-'74 i prezzi sanciti dalla commissione provinciale di Bari si discostano in maniera impressionante.

Intanto è emerso che fin dal dicembre '74 non sono più pubblicati i bollettini prezzi della commissione provinciale. E' questa la conferma indiretta più efficace dell'anomalia delle scelte praticate da questa commissione. Non è chiaro tuttavia perché se misure sono state adottate queste non abbiano visto, né vedute la luce del sole. Le implicazioni di interesse pubblico di questa vicenda sono troppo vaste perché errori, anomalie ed eventuali responsabilità non debbano essere rese di pubblico dominio.

a. a.

Seminario di partito

PALERMO, 23

E' iniziato questa mattina a Trappeto (Palermo) il secondo di una serie di seminari dedicati allo studio e all'approfondimento della linea del partito, organizzati dal comitato regionale siciliano. L'iniziativa, rivolta ai segretari di sezione, ai costruttori ed ai responsabili di zona, si articolerà in lezioni e collettivi di studio che dureranno fino a domenica 29 febbraio.



Seconda giornata di mobilitazione nella zona nord del Barese

Cordoglio in tutta la Calabria per l'immatura scomparsa

L'esempio del compagno Scarpino

Sino all'ultimo ha dedicato tutte le sue forze alla causa della democrazia, alle lotte dei lavoratori calabresi

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 23

Messaggi di cordoglio continuano a giungere da ogni parte della Calabria ai familiari del compagno senatore Armando Scarpino, deceduto immaturamente venerdì scorso. Il giorno successivo migliaia di persone hanno reso omaggio alla salma esposta nella camera ardente al teatro della città. Una grande folla ha poi preso parte ai funerali, svoltisi domenica pomeriggio. Erano presenti non solo i comunisti della Calabria, ma anche esponenti delle altre forze politiche democratiche. La delegazione del Comitato regionale calabrese del PCI era guidata dal segretario regionale compagno Franco Ambrogio.



Il compagno Scarpino era nato 51 anni fa a Nicastro (oggi Lamezia Terme) e si era iscritto al PCI nel 1945. Lavorò attivamente alla costruzione del partito nella zona e prese parte alla lotta per l'occupazione delle terre, contro lo sfruttamento dei braccianti, per il lavoro, attraverso gli scioperi a rovescio. Erano gli anni difficili in cui però il PCI metteva solo la testa fuori dall'acqua e Scarpino e della zona. Erano anche gli anni in cui si andava sviluppando nel paese la lotta per la pace ed il compagno Scarpino si distinse nella regione anche in questo lavoro di grande valore ideologico. Eletto al Senato nel 1963 fece parte della Commissione pubblica istruzione; anche nel 1972 quando venne rieletto a Palazzo Madama fu confermato nell'incarico di componente la medesima commissione per la sua capacità di lavoro. Il compagno in questo delicato settore.

Oggi braccianti manifestano a Corato

Ieri delegazioni si sono recate alla Regione, alla prefettura e all'Ufficio del lavoro del capoluogo. Pienamente riuscito lo sciopero per la Utensil-sud di Spinazzola in lotta contro la smobilitazione

Dal nostro inviato

SPINAZZOLA, 23

Occupazione e sviluppo, rifiuto della vecchia politica che ha portato all'esodo e alla degradazione, valorizzazione di tutte le risorse, utilizzazione immediata degli investimenti pubblici per realizzare le opere più programmate. Su queste rivendicazioni di fondo si è svolta oggi la prima giornata di sciopero (proclamata per 48 ore) della fabbrica Utensil-sud di Spinazzola, nella zona nord della provincia di Bari, mentre in 4 comuni della Murgia - Spinazzola, Gravina di Puglia, Minervino Murge e Pozzuosini - è stato effettuato uno sciopero generale proclamato dalla federazione provinciale CGIL. Nella zona nord della provincia di Bari, mentre in 4 comuni della Murgia - Spinazzola, Gravina di Puglia, Minervino Murge e Pozzuosini - è stato effettuato uno sciopero generale proclamato dalla federazione provinciale CGIL.

In Sardegna accertati 70 casi di salmonellosi

CAGLIARI, 23

I casi di salmonellosi registrati in Sardegna negli ultimi mesi sono complessivamente 70. A Cagliari 51 bambini sono ricoverati, parte nella prima clinica pediatrica e parte nell'istituto pediatrico; altri dieci si trovano in isolamento nel reparto pediatrico dell'ospedale civile in Alghero; 9 sono ricoverati nel nosocomio San Francesco di Nuoro. Il sindaco ospedaliero della CGIL, in un comunicato che denuncia la grave fase epidemica, rende noto che alcuni bambini hanno contratto la malattia in famiglia, altri sono colpiti per essere curati per altra affezione. Ciò conferma - si legge nel documento - che il problema è di natura drammatica la gravissima situazione igienico sanitaria in cui versa l'isola e in particolare l'ospedale civile di Cagliari. Nel nosocomio cittadino non sono solo i ricoverati che vengono colpiti ma anche i dipendenti. Specie negli ultimi mesi condotti il comunicato della CGIL - numerosi ricoverati risultano i medici e gli infermieri. La malattia è di natura virale e ibc polmonare.

Il Giornale di Calabria e l'università

Invito alla discussione

Sul Giornale di Calabria di domenica 14 marzo è stato pubblicato un articolo, dedicato all'iniziativa del Partito socialista nell'università in vista delle prossime elezioni studentesche, ai termini del quale erano contenute una serie di critiche a proposito del convegno organizzato dai dipartimenti di filosofia del nostro giornale. Che le altre forze democratiche si impegnino su un terreno di avanzamento della democrazia, di rifiuto di ogni volontà di subordinazione dell'università alle volontà di potere clientelare di alcuni gruppi politici, in primo luogo di alcune forze democristiane, è qualcosa per il quale ci battiamo e ogni passo in questa direzione è salutato positivamente. Rinviamo al seminario politico di sviluppo della collina e della montagna, organizzato dal nostro giornale, di discutere della politica del PCI verso l'università e nell'università, che definiremo assidue e generose.

mediatamente successivo alla iniziativa del Giornale di Calabria ha avanzato delle critiche molto curiose. E' probabile che alcuni organi dell'informazione, in un qualche modo legato a un centro di studi di politica economica (in questo caso del PCI), si impegnino a diffondere problemi e dati relativi per la Calabria come quello che è stato discusso venerdì? E' un male che si riuniscono uomini di scienza, ricercatori, tecnici, studenti, uomini politici per vedere, ciascuno nella sua autonomia, come affrontare in maniera democratica, tecnica, obiettiva, il destino della collina e della montagna calabrese? Non si condividono le impostazioni dette? Si hanno delle riserve, delle critiche, delle idee da esprimere? Avanti senza alcuna remora. Anche qui nessun esclusivismo. Dimenticando, deturpando i contenuti, delle questioni di merito, del modo come affrontarle. A chi cerca la rissa, noi rispondiamo con l'invito a discutere.

Da diciannove giorni nell'azienda occupata

Si moltiplicano le manifestazioni di solidarietà - Imponente corteo - La decisione di chiusura presa dalla Cementir è assurda e inaccettabile

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 23

I 75 lavoratori dello stabilimento Alba Cementi di Porto Torres in lotta per la difesa del posto di lavoro, sono ormai da 19 giorni in assemblea permanente all'interno dell'impianto della «Marinella». Nelle ultime settimane le iniziative di solidarietà nei confronti degli operai cementieri si sono moltiplicate, si è esteso il fronte di lotta attraverso la mobilitazione di tutte le categorie della zona industriale, che nei giorni scorsi hanno dato vita ad una possente manifestazione.

ha affermato che la difesa dello stabilimento dell'Alba-Cementi rappresenta un impegno fondamentale della federazione sindacale. Nel quadro di una ampia mobilitazione di lavoratori e degli studenti delle scuole cittadine, hanno fruttato emesso un documento unitario. Per quanto riguarda i 56 lavoratori della Iref e 18 ragazze della Coolfer, pro-segno infine i contatti fra i lavoratori sardi e i dirigenti della CGIL di Torino per favore le operazioni di rilevamento delle due aziende tessili.

Convegno ad Alcamo

L'impegno del PCI per la lotta alla criminalità

PALERMO, 23

Di fronte a sempre più inquietanti segnali di recrudescenza di episodi di criminalità, il PCI espone l'impegno a battersi per una corretta politica di lotta alla criminalità che si realizzi attraverso un potenziamento delle riforme e della prevenzione ed attraverso un profondo rinnovamento degli apparati dello Stato. Questo è il concetto centrale attorno a cui è ruotato il convegno sull'ordine pubblico e la lotta alla criminalità svoltosi ad Alcamo davanti a un grande pubblico composto da lavoratori, giovani e numerosi operatori del diritto.

Maltauziani ha pure indicato le principali linee all'impegno del PCI in questo settore: sostegno alla battaglia per la smobilitazione del corpo di PS, una intenzione di incoraggiare il lavoro di polizia, la creazione di un corpo di polizia giudiziaria staccata da dipendenze gerarchiche.